Giorgio Anelli — Inediti

Descrizione

Giorgio Anelli (Busto Arsizio, 1974), nasce alla letteratura nel 2013, pubblicando *Parole che si infiammano tra le inquietudini della vita*, *Il cedro del Libano – racconti* (2015), il romanzo *Lettera da Noversch* (2018), i saggi *Simone Cattaneo. Di culto et orfico* (2019) e *Cristina Campo. Catabasi nel destino* (2021) tutti per Ladolfi Editore, e su Pangea.news il romanzo a puntate *Mirabilia Dei* (2019). In poesia invece ha pubblicato *L'umana ferocia o Poesie dall'inferno* (Kolibris Edizioni, 2017), *8 Bohemian poems* (2017), il poemetto *Una stagione in paradiso* (2018) e *Lampi dall'esilio* (2020) sempre con Ladolfi Editore. Nel 2020, Buenos Aires Poetry traduce e pubblica in Spagna a Londra e in tutto il Sud America *La Ferocidad Humana ó Poemas del Infierno*. Scrive per Pangea.news (rivista avventuriera di cultura & idee). Nel 2021 svariati suoi articoli e traduzioni di poesie apparsi su Pangea sono stati raccolti nel libro *Frammenti, folgori e visioni* (Ladolfi Editore). Nel 2022 la casa editrice Ensemble pubblica *Poesie dall'inferno*. Ha curato insieme a Davide Brullo il libro *Ottanta poetesse per Cristina Campo* (Magog, 2023). Ha tradotto per la prima volta in Italia il *Carteggio Rilke-Pozzi: Non dimenticherò che mi avete teso la mano* (Ladolfi Editore, 2023). Ha tradotto e curato insieme ad Abigail l'antologia poetica *Disadatti all'esilio* (Ladolfi, 2023). Ha pubblicato con la casa editrice Ensemble il romanzo *Maledetti i poeti* (gennaio 2024). Ha fondato e dirige La Nicchia, rivista poetico letteraria. In novembre del 2024 il libro *Ottanta poetesse per Cristina Campo* è stato tradotto e pubblicato in Francia dall'Editore R&N.

* * *

Dal vostro al mio esilio

Oh, voi immortali
Poeti d’ogni dove:
Poeti d’oltre oceano
E della madre Russia.
Poeti impanicati
E poeti sbeffeggiati
Nascosti e salvati in ogni angolo del mondo;
Poeti suicidati e poeti martoriati nella Storia,
Io vi dico:
Non solo nel libro di Davide è il mio esilio,
Ma nei vostri libri!
In tutti i vostri libri che traboccano versi intoccabili,
Io ritrovo vita e respiro
E seppur solo ? seppur solo! ?
Attraverso le parole d’ogni tempo: libero.
Perché l’epoca è adesso
Nella lettura d’un sacro verso;
Qui e ora,
Nella letteratura che dà senso
Al più profondo isolamento.

*

Ho provato paura,
Di me e di te soli;
L’ignoto che sogghigna,
Il vuoto ci circonda.

Ho provato paura,
Col sole che acceca,
E il vento che sferza.

È l’inverno a parlare.

Divina solitudine
Angoscia vibra sulla pelle,
Incubo improvviso e illuminante:
Siamo poeti,
Inghiottiti dal mare.

*

Non sapevo ancora che lui non era la rosa.
Lui era la spina della rosa.
Del fiore ne incarnava la ferita e l’offesa.
Il sangue rappreso che l’ombra soggiogava.

* * *

© Fotografia di proprietà dell’autore.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione
Febbraio 10, 2025
Autore
redazione